
Coronavirus Covid-19: Fiaso, ricoveri in crescita del 19% nell'ultima settimana

Nuovo balzo settimanale dei ricoveri Covid: nella rilevazione del 5 luglio degli ospedali sentinella aderenti alla rete Fiaso il numero dei pazienti ricoverati nei reparti Covid (sia i reparti ordinari sia le terapie intensive) cresce complessivamente del 19%. L'analisi dei dati conferma, in linea con il trend evidenziato la scorsa settimana, la risalita in misura maggiore delle ospedalizzazioni per Covid, ovvero di ricoveri con sindromi respiratorie tipiche della malattia da Covid-19, pari al 24,5%. Aumentano anche, ma a ritmo inferiore, i ricoverati con Covid cioè quei pazienti giunti in ospedale per curare altre patologie e trovati positivi al tampone pre-ricovero: in una settimana sono cresciuti del 13,7%. I ricoveri dei reparti ordinari fanno registrare un incremento del 15% mentre nelle terapie intensive degli ospedali sentinella, sia pur con numeri ancora relativamente bassi, si assiste a un raddoppio del numero dei posti letto occupati. Nelle rianimazioni, in particolare, persiste una quota di no vax pari al 19%; tra i vaccinati, invece, l'80% dei presenti risulta aver fatto il vaccino ormai da oltre 4 mesi. “Questa settimana registriamo per la prima volta dopo mesi una inversione di tendenza: i pazienti 'Per Covid' (52%) tornano a essere più numerosi di quelli 'Con Covid' (48%). Le percentuali evidenziano come tornino a crescere in maniera significativa i pazienti che hanno una patologia specifica da Covid con sindromi respiratorie – spiega il presidente di Fiaso, Giovanni Migliore -. La diffusa circolazione del virus ci obbliga, nuovamente, a riorganizzare i nostri ospedali per adeguarci all'andamento dell'epidemia, riaprendo i reparti dedicati all'assistenza respiratoria e ventilatoria, ma continuando allo stesso tempo a ricoverare coloro che non presentano una sintomatologia specifica in aree multidisciplinari o all'interno dei reparti specialistici laddove è possibile creare percorsi che consentano un isolamento sicuro”.

Filippo Passantino